Post to Pdf

Santarelli sulla sanità ai CastelliRomanida

“La situazione è preoccupante. Il nuovo ospedalesulla via Nettunense non è l’ospedale dei Castelli. Il 50% dei residenti nei comuni della Asl 6 vanno acurarsi in altre Asl del Lazio e d’Italia;

Il 30% fanno ricorso alle cliniche private;

Il 20% trova posto nei presidi ospedalieri della Asl 6ma deve attendere pazientemente il proprio turno delle lunghe liste di attesa.

Questi sono i risultati delle politiche sanitarie dellaRegione e degli Amministratori della Asl 6 che hanno smontato e declassato un sistemaospedaliero capace di dare risposte certe eimmediate alla domanda di cura dei residenti e al35% di cittadini provenienti da altre regioni. L’azionedi smantellamento di ciò che resta degli ospedali diFrascati e Velletri e del DH chirurgico di Marino non è terminata. Si punta ad un: “Nuovo accentramentosul Nuovo ospedale e sull’Università di Tor Vergata”.

Per invertire questa nefasta tendenza OCCORREUNA SCOSSA CHE ROMPA L’INCANTESIMO AUTOREFERENZIALE DELLA DIREZIONEGENERALE DELLA ASL 6.

La sordità dei burocrati della ASL può esseresconfitta da una forte iniziativa dei Sindaci delterritorio chiamati senza ulteriori indugi ad avvalersidei poteri loro conferiti dall’Art.13 della Legge diriforma della Sanità la 833/78, poteri da esercitare:“Assicurando la partecipazione dei cittadini a tutte lefasi della programmazione sanitaria”.

In questi anni la programmazione non è stata fattadai Sindaci ma dalla Asl e i risultati sono evidenti: mai nel passato la carenza di offerta sanitaria èstata così marcata come oggi. È ora di assicurare alla sanità un governo democratico e partecipatocome previsto dalla legge.

Uno spiraglio in questa direzione è emersodall’intervento del vice presidente della GiuntaRegionale Leodori che ha concordato con noi sudue punti fondamentali da cui partire per formularela riorganizzazione dei Presidi Ospedalieri diFrascati, Marino e Velletri: Il nuovo ospedale sulla Nettunese non è dei Castelli Romani ma della Piana Pontina e dei Comuni della Litoranea; L’università di Tor Vergata chiamata a trasferire a Marino e negli altri Ospedali chiusi nei Castelli reparti di alta specializzazione per annullare la mobilità passiva e recuperare importanti risorse per far quadrare i conti della Sanità Regionale”. Lo dichiara il Presidente del Comitato per la riorganizzazione dell’offerta sanitaria della ASL 6 On. Giulio Santarelli.

Read More

Developer By Post to Pdf